
	PROGETTISTA 	UNITÀ 000	COMMESSA 023113-70
	LOCALITÀ Regioni: Marche e Umbria	SPC. LA-E-83053	
	PROGETTO Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 1 di 6	Rev. 0

Rifacimento metanodotto Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)
DN 650 (26”), DP 75 bar ed opere connesse
[NR/19136]

OTTEMPERANZA ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI N. A5, A6, A7
(RIF. DEC. MATTM n. 38 del 06-03-2015)
di cui al Decreto MiTE n. 548 del 22-12-2021
(Verifica di assoggettabilità a VIA, art. 19 DLgs 152/2006 e s.m.i)
ID VIP: 4966

0	Emissione	Di Febo	Brunetti	Stefani	Ott. '23
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato	Data



	PROGETTISTA 	UNITÀ 000	COMMESSA 023113-70
	LOCALITÀ Regioni: Marche e Umbria	SPC. LA-E-83053	
	PROGETTO Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 2 di 6	Rev. 0

INDICE

PREMESSA		3
1	CONDIZIONE AMBIENTALE N. A5 (PARERE CTVIA N. 1646 DEL 31-10-2014, RICHIAMATO NEL DM N. 38 DEL 06-03-2015)	4
2	CONDIZIONE AMBIENTALE N. A6 (PARERE CTVIA N. 1646 DEL 31-10-2014, RICHIAMATO NEL DM N. 38 DEL 06-03-2015)	5
3	CONDIZIONE AMBIENTALE N. A7 (PARERE CTVIA N. 1646 DEL 31-10-2014, RICHIAMATO NEL DM N. 38 DEL 06-03-2015)	6

Allegati

Attraversamenti corsi d'acqua di competenza dell'ente Regione Marche Servizio tutela, gestione e assetto del territorio di Macerata (SPC. LA-E-80195, rev. 0) e relativi allegati/appendici/annessi.

	PROGETTISTA 	UNITÀ 000	COMMESSA 023113-70
	LOCALITÀ Regioni: Marche e Umbria	SPC. LA-E-83053	
	PROGETTO Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 3 di 6	Rev. 0

PREMESSA

La presente documentazione, relativa al progetto denominato “Rifacimento metanodotto Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito) DN 650 (26)”, DP 75 bar ed opere connesse”, fornisce una serie di approfondimenti a supporto dell’Istanza di Verifica di Ottemperanza (ai sensi del DLgs 152/2006, art. 28, comma 3), come stabilito dal Decreto MATTM n. 38 del 06-03-2015, richiamato dal Decreto MiTE di Verifica di Assoggettabilità a VIA n. 548 del 22-12-2021.

In particolare, si fornisce la documentazione per la procedura di verifica di ottemperanza alle **Condizioni Ambientali n. A5, A6 e A7** (riportate nel testo in carattere *corsivo*) di cui al Parere n. 1646 del 31-10-2014 della CTVIA associato al Decreto di Compatibilità Ambientale MATTM n. 38 del 06-03-2015, per l’ambito di applicazione “**Suolo e sottosuolo e Ambiente idrico**”.

	PROGETTISTA 	UNITÀ 000	COMMESSA 023113-70
	LOCALITÀ Regioni: Marche e Umbria	SPC. LA-E-83053	
	PROGETTO Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 4 di 6	Rev. 0

1 CONDIZIONE AMBIENTALE N. A5 (PARERE CTVIA N. 1646 DEL 31-10-2014, RICHIAMATO NEL DM N. 38 DEL 06-03-2015)

Ante-Operam/Fase di Progettazione Esecutiva-Prima inizio dei lavori/Suolo e Sottosuolo e Ambiente idrico

“Con riferimento agli attraversamenti dei corsi d'acqua, dovranno essere adottati i seguenti criteri:

- a) dovranno essere eseguite indagini geologiche, geotecniche e idrogeologiche di dettaglio con profili stratigrafici e sezioni che rappresentino le opere, le caratteristiche fisico-meccaniche dei terreni, i livelli e la tipologia delle falde acquifere, le eventuali oscillazioni della falda, le eventuali interferenze con l'opera e le relative soluzioni tecniche adottate per evitare qualsiasi squilibrio dell'assetto idrogeologico negli ambiti interessati;*
- b) la profondità minima di interrimento delle nuove condotte in subalveo dovrà essere definita, di concerto con le autorità competenti, sulla base di studi idraulici di dettaglio, e dovrà comunque essere mantenuta anche all'esterno dell'alveo inciso per una congrua distanza dal ciglio di entrambe le sponde;*
- c) in sede di progetto esecutivo, dovrà essere verificata l'opportunità di immettere tutti i dispositivi di sicurezza in entrata ed in uscita delle condotte in progetto, nel percorso in subalveo;*
- d) ripristinare la configurazione planimetrica ed altimetrica dell'alveo, secondo le caratteristiche geometriche precedenti la realizzazione dell'opera, senza modificare le attuali sezioni di deflusso e le relative aree di pertinenza fluviale;*
- e) ripristinare le opere di protezione spondale e trasversale già esistenti in corrispondenza dei tratti interessati dai lavori nella situazione ante operam e comunque in continuità tipologica e funzionale con quelle già realizzate; le nuove opere di difesa idraulica, previa approvazione delle competenti Autorità, dovranno essere realizzate senza alterare la naturale dinamica delle biocenosi fluviali utilizzando le migliori tecniche di ingegneria naturalistica ed ambientale;”*

Ad ottemperanza della Condizione Ambientale n. A5 si evidenzia che, per tutti i corsi d'acqua interferiti dal progetto e caratterizzati da aree inondabili a rischio idraulico, censite nel PAI facente capo all'ex Autorità di Bacino delle Marche, ora Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, sono stati sviluppati appositi studi tecnici di compatibilità idraulica, per l'ottenimento dell'autorizzazione da parte del “Settore Genio Civile Marche Sud” della Regione. Si evidenzia che gli studi citati sono stati presentati, in sede di Verifica di Assoggettabilità a VIA, come integrazione volontaria con nota prot. INGCOS/CENOR/198/ZOI del febbraio 2020, acquisita dal MATTM con prot. 15059/MATTM del 2 marzo 2020.

Inoltre, per tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua interessati dalle linee in progetto ed in dismissione (compresi i corsi d'acqua con fasce di rischio idraulico definite dal PAI), è stata elaborata apposita documentazione tecnica indirizzata alla “Regione Marche Servizio tutela, gestione e assetto del territorio di Macerata” quale ente gestore, per il rilascio delle autorizzazioni all'esecuzione degli interventi in aree demaniali e alla cui consultazione si rimanda per un eventuale approfondimento (vedi Doc. “Attraversamenti corsi d'acqua di competenza dell'ente Regione Marche Servizio tutela, gestione e assetto del territorio di Macerata” SPC. LA-E-80195, rev. 0 e relativi allegati).

	PROGETTISTA 	UNITÀ 000	COMMESSA 023113-70
	LOCALITÀ Regioni: Marche e Umbria	SPC. LA-E-83053	
	PROGETTO Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 5 di 6	Rev. 0

Le valutazioni specifiche per ogni corso d'acqua sono state condotte in riferimento alle fasi di studio qui di seguito descritte, in linea con i criteri definiti nella Condizione Ambientale in oggetto:

- individuazione delle varie interferenze con le aree inondabili censite nel PAI;
- inquadramento territoriale e idrografico di ciascuna interferenza;
- analisi di caratterizzazione particolareggiata delle varie interferenze;
- valutazioni di carattere idrologico ed idraulico;
- descrizione delle metodologie operative, in relazione alla tipologia d'interferenza;
- valutazioni inerenti la compatibilità idraulica, per ciascun ambito d'interferenza, in riferimento ai criteri stabiliti nelle Norme di Attuazione del Piano per la regolamentazione degli interventi in ambiti censiti di pericolosità idraulica ai sensi del PAI.

Si precisa che le analisi condotte per la definizione delle opere di ripristino idraulico da adottare nell'ambito del progetto, soddisfano pienamente le esigenze legate alla mitigazione del rischio idraulico e al rispetto dell'assetto idraulico. Tali opere garantiscono il mantenimento della sezione originaria dell'alveo e la stabilizzazione delle sponde, anche grazie all'utilizzo di materiale e tecniche di ingegneria naturalistica. Queste ultime assicurano, in tempi brevi, il perfetto recupero delle condizioni ambientali ante operam del contesto attraversato.

2 **CONDIZIONE AMBIENTALE N. A6 (PARERE CTVIA N. 1646 DEL 31-10-2014, RICHIAMATO NEL DM N. 38 DEL 06-03-2015)**



Ante-Operam/Fase di Progettazione Esecutiva-Prima inizio dei lavori/Suolo e Sottosuolo e Ambiente idrico

“In considerazione delle caratteristiche dell'alveo e della valenza naturalistica dei seguenti corsi d'acqua, nonché del fatto che essi sono interferiti dai cantieri sia di condotte in progetto sia di quelle in dismissione, i seguenti attraversamenti dovranno essere realizzati con l'impiego di tecniche trenchless (TOC/microtunnel) anziché con scavo a cielo:

- a) gli attraversamenti dei corsi d'acqua Torrente Monocchia, Fosso di Berta, Fosso Moricella e Fiume Chienti dal metanodotto Recanati-Foligno DN 1050 in progetto;*
- b) l'attraversamento del F. Esino (progr. km 3,850) dal Rifacimento Allacciamento Comune di Matelica 2° Presa DN 150 in progetto;*
- c) gli attraversamenti dei corsi d'acqua Fosso di Argignano e F. Esino (progr. km 3,060) dal Rifacimento Diramazione per Cerreto d'Esi DN 200 in progetto.*

La tecnica trenchless che sarà impiegata dovrà essere definita in funzione delle caratteristiche geologiche, geotecniche e idrogeologiche dell'area, nonché delle caratteristiche vegetazionali e faunistiche delle aree interessate dai cantieri;”

Per quanto concerne la richiesta di adottare la tecnica di posa trenchless per gli attraversamenti dei corsi d'acqua richiamati al punto a), si conferma la modifica progettuale, come illustrato nella documentazione acquisita al protocollo della Regione Marche n. 0890218 del 05/08/2020 (a cui fa capo la prescrizione di cui alla presente Condizione Ambientale), ad eccezione del Fiume Chienti in quanto attraversato in un

	PROGETTISTA 	UNITÀ 000	COMMESSA 023113-70
	LOCALITÀ Regioni: Marche e Umbria	SPC. LA-E-83053	
	PROGETTO Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 6 di 6	Rev. 0

punto a sezione molto ridotta, essendo alla testata dell'asta fluviale. La scelta dell'attraversamento mediante scavo a cielo aperto è da ritenersi di impatto assolutamente trascurabile e l'eventuale introduzione di metodologie di posa trenchless, richiedendo aree di lavoro nettamente maggiorate, indurrebbero impatti al contesto ambientale e sociale decisamente superiori e non giustificati.

Si evidenzia, inoltre, che in base alla nuova configurazione progettuale dell'opera, le linee secondarie "Rifacimento Allacciamento Comune di Matelica 2° Presa DN 150" e "Rifacimento Diramazione per Cerreto d'Esi DN 200" non saranno più realizzate, pertanto, le prescrizioni riportate ai punti b) e c), non sono più applicabili.

3 CONDIZIONE AMBIENTALE N. A7 (PARERE CTVIA N. 1646 DEL 31-10-2014, RICHIAMATO NEL DM N. 38 DEL 06-03-2015)

Ante-Operam/Fase di Progettazione Esecutiva-Prima inizio dei lavori/Suolo e Sottosuolo e Ambiente idrico

"Nei tratti in cui i tracciati delle nuove condotte si sviluppano in parallelo ai corsi d'acqua, dovrà essere verificata con le autorità competenti la distanza delle tubazioni dal ciglio di sponda o dal piede esterno dell'argine del corso d'acqua;"

Ad ottemperanza della Condizione Ambientale n. A7, si conferma che la definizione progettuale dei tratti di tubazione posti in parallelismo ai corsi d'acqua è stata condotta in funzione degli studi di compatibilità idraulica presentati alla "Regione Marche, Servizio tutela, gestione e assetto del territorio di Macerata" per il rilascio del relativo parere.